

# Arco superstar

## Eventi dedicati a Traiano

Università «Giustino Fortunato»: incontri e percorsi tematici  
Mastella: «Illuminazione per il duomo e il teatro romano»

Erica Di Santo

**U**n grande progetto di valorizzazione e promozione dell'Arco di Traiano è stato messo a punto dai docenti dell'Università telematica «Giustino Fortunato» di Benevento, insieme ad un pool di esperti internazionali, nell'ambito del programma di ricerca: «L'Optimus Princeps: diritto, religione e amministrazione all'ombra dell'Arco di Traiano di Benevento» (nato per celebrare il 1900° anniversario della morte di Traiano e la relativa conclusione dell'edificazione dell'Arco). Nei prossimi giorni, dopo un anno di pianificazione, saranno inaugurati diversi eventi che coinvolgeranno anche gli studenti di alcuni Istituti scolastici e noti storici locali. Per giunta, sempre presso l'ateneo, è stato istituito il Centro di ricerca e applicazione tecnologica sulla didattica e sul patrimonio culturale che si avvale della supervisione di un'eccezionalità del settore: Livio Zerbini, docente dell'Università di Ferrara.

L'Arco di Traiano (che Zerbini ha classificato come: «Il più bello tra tutti i 350 archi onorari presenti nel mondo») sarà il fulcro di un notevole programma di rilancio non solo culturale ma anche turistico che, a cascata, interesserà anche una maggiore conoscenza della storia del capoluogo sannita, notevolmente intrisa di beni e testimonianze monumentali romane (e non solo). Ad illustrare il programma-eventi, è stato Paolo Palumbo, docente della «Fortunato» che ha detto: «Si partirà il 20 aprile con i



percorsi culturali «L'Arco e Benevento. Storia, società e tradizioni» che si terranno tutti i venerdì (fino al 15 giugno, con appuntamento alle ore 18.00 sotto l'Arco), coordinati dall'archeologo Giuseppe Conte ed affidati agli studiosi: Mario Pedicini; Mario Colalrile; Raffaele Simone; Francesco Bove; Luigi Meccariello; Francesco Morante; Michele Ruggiano e Giuseppe Conte. Poi, grazie al progetto di alternanza scuola-lavoro tra la «Giustino Fortunato» e gli studenti di «Le Streghe», «Rummo», «Viriglio», «Guacci», «Telesia» ed «Alberti», partiranno dei percorsi che avranno come guida gli studenti che resteranno a disposizione del cittadino e turisti per accompagnarli gratuitamente in un tour-culturale della città. I percorsi saranno disponibili in 6 lingue (presto sarà attiva anche una app) ed avranno come tema: «L'Arco. Tra passato e futuro» e si terranno ogni sabato (fino al 9 giugno), dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 20.00). Seguiranno anche altre iniziative come: un itinerario-trekking Benevento/Paduli; un convegno

tematico sulla Via Traiana; una mostra e concerti sotto l'Arco a cura del Conservatorio e dell'Accademia di Santa Sofia di Benevento. A rimarcare l'importanza dell'intero progetto, è stato il Rettore della «Fortunato», Angelo Scala per il quale «il Centro culturale sarà un luogo di dibattito che servirà pure ad approfondire la storia di Benevento, rappresentando un'occasione di sviluppo e di rilancio per l'intero patrimonio di questo capoluogo». Secondo Zerbini «Benevento gode di grandi potenzialità turistiche e, sicuramente, il Centro di ricerca potrà apportare un notevole beneficio alla valorizzazione dell'intero patrimonio culturale di questa città. L'obiettivo è quello di diventare un punto di riferimento tra Università e territorio». Infine, il sindaco Clemente Mastella: «Riteniamo centrale la promozione culturale dei monumenti di questa città ed, ovviamente, soprattutto quella dell'Arco di Traiano che tra le altre cose, nel mese di giugno, sarà anche la location della premiazione dei finalisti del Premio Strega. Ben vengano iniziative come queste e tutte quelle che riusciranno a promuovere una sua maggiore visibilità anche all'estero. Da parte dell'Amministrazione c'è disponibilità a collaborare con altre Istituzioni e privati per esaltare l'eccellenza qualitativa rappresentata dai nostri monumenti ed anzi, proprio in questo senso, annuncio che a fine mese partirà l'illuminazione artistica del Duomo e del suo Campanile; a luglio quella del Teatro Romano ed abbiamo pure intenzione di replicare lo stesso progetto anche per le mura longobarde».



La conferenza stampa L'incontro di ieri mattina alla «Giustino Fortunato»